



AVVISI PNRR ISTRUZIONE

QUESITI CON RISPOSTE FORNITE DURANTE IL WEBINAR DEL 12 GENNAIO 2022

Quesiti validi su tutti gli avvisi

1. Il PNRR rimborsa IVA?

Gli enti locali devono rendicontare regolarmente l'IVA all'Amministrazione titolare delle azioni PNRR (in questo caso Ministero dell'istruzione)

2. Da quando decorre il termine dei 5 anni per conteggiare i finanziamenti già ricevuti per adeguamento sismico o efficientamento energetico?

Dalla chiusura dei lavori

3. Il Ministero predisporrà modulistica uniforme a cui attenersi per le gare?

Sì, verranno predisposti schemi generali per i bandi di gara. A tal proposito il Ministero dell'istruzione sta definendo un protocollo d'intesa con l'ANAC

4. Come vengono attribuiti i 10 punti di premialità nel caso che l'intervento sia presente in programmazioni regionali?

Si rimanda al quesito pubblicato sul sito <https://pnrr.istruzione.it/avvisi/>.

"Con riferimento ai 10 punti di premialità relativi all'inserimento della "proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica", al fine di consentire una omogeneità nell'assegnazione dei punteggi sull'intero territorio nazionale, si chiarisce che:

- a) la programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica è quella 2018-2020, redatta ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Sono ricompresi nella programmazione nazionale anche tutti i successivi aggiornamenti e modifiche ai piani annuali;
- b) per altra programmazione regionale, si precisa che per consentire l'attribuzione del punteggio premiale di 10 punti, la stessa deve essere stata redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica con selezione e valutazione delle proposte progettuali e devono essere state approvate le relative graduatorie."

5. La presenza in altra programmazione regionale è requisito di ammissibilità oppure è utile solo per un punteggio?

Il requisito della presenza del progetto da candidare nel PNRR in altra programmazione nazionale o regionale, senza mai aver ottenuto il finanziamento, non è requisito di ammissibilità ma è unicamente una condizione che permette di ottenere un punteggio aggiuntivo.

6. Il possesso di una verifica di vulnerabilità sismica è requisito di ammissibilità oppure è utile solo ai fini dell'attribuzione di un punteggio

La verifica di vulnerabilità sismica è requisito di partecipazione. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione (avviso scuole innovative) la conoscenza della vulnerabilità sismica è indispensabile per poter valutare l'opportunità, o meno, di sostituzione dell'edificio. Per tutti gli altri avvisi, nei quali sono incluse diverse tipologie d'intervento, tra cui l'ampliamento e la ristrutturazione pesante, sono le norme tecniche delle costruzioni stesse che impongono in modo sostanziale l'effettuazione di una verifica di vulnerabilità sismica. Naturalmente è sufficiente un livello di conoscenza minima (LC1) che è un indispensabile parametro per valutare la congruità dei costi e l'affidabilità delle stime di progetto. Per tutte queste considerazioni è stato ritenuto, in tutti gli avvisi, di rendere obbligatoria tale verifica quale requisito indispensabile di ammissibilità.

7. Che cosa si intende per il requisito di ammissione ai bandi denominato "sana gestione finanziaria"? Può un ente in dissesto essere considerato in possesso di questo requisito?

Gli enti in dissesto non sono esclusi dalla partecipazione a questi bandi in quanto la "sana gestione finanziaria" è richiesta nella gestione del singolo progetto, senza considerare la situazione generale dell'ente. A questo proposito è opportuno precisare anche che la "separata gestione e rendicontazione" si sostanzia nella creazione di un capitolo dedicato, sia in entrata che in uscita, per ogni operazione finanziaria. Se un ente dovesse ottenere più finanziamenti dovrebbe iscrivere in bilancio un capitolo di entrata e un capitolo di uscita per ciascun finanziamento ottenuto.

8. Considerando l'incidenza che potrebbero avere, anche in relazione alla parametrizzazione imposta dai bandi, si chiede se i costi ambientali possono essere inseriti nel quadro economico e comunque se tali costi possono essere considerati extra rispetto ai parametri.

Se per "interventi ambientali" si intende bonifica o comunque una necessaria sistemazione dell'area, si deve tener presente che la bonifica non è spesa finanziabile con i fondi PNRR dedicati all'edilizia scolastica perché l'area che l'ente deve mettere a disposizione deve essere un'area già idonea alla costruzione.

9. Come vengono considerate e finanziate le eventuali varianti?

Dal punto di vista finanziario le varianti non sono ammesse se non limitatamente al 5% a disposizione della direzione lavori. Ove si dovesse verificare una situazione che porti alla necessità di una variante che comporti un incremento del costo dell'opera, l'ente potrà far fronte ai maggiori oneri con risorse proprie.

10. Il CUP deve comprendere anche le spese non finanziate dal PNRR?

Il CUP deve fotografare l'intero importo di progetto e, nel quadro a ciò dedicato, sia l'importo a carico del PNRR sia eventuali altri importi e quote di cofinanziamento.

11. E' necessario che gli interventi, al momento della presentazione della richiesta di finanziamento, siano inseriti nel programma delle opere pubbliche dell'ente?

No, per la candidatura non è necessario l'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche dell'ente che, invece, dovrà essere effettuato all'esito positivo del finanziamento.

12. Un ente che ha già ricevuto un finanziamento BEI per un edificio che non viene candidato, può partecipare per richiedere finanziamenti per interventi su altri edifici?

Si

13. Se la domanda non va a buon fine, i costi del progetto rimangono a carico dell'ente?

Si

Quesiti su Avviso nuove scuole

1. **Con riferimento al concorso di progettazione previsto all'art. 24 del DL 152/2021** per le nuove scuole, si chiede conferma che vi sia obbligo da parte dell'ente locale di utilizzare il progetto di fattibilità tecnica ed economica vincitore del concorso stesso. Oltre a ciò, si chiede se nell'ipotesi della necessità di alcune modifiche, l'ente potrà richiederle ai progettisti ove intenda avvalersi della possibilità di affidare loro i livelli successivi della progettazione, e potrà procedere autonomamente, essendo divenuto "proprietario" del progetto commissionato dal MI tramite concorso, ove intenda procedere con appalto integrato o ricorrendo alla semplificazione di affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori.

L'ente locale per la progettazione delle nuove scuole deve servirsi del progetto di fattibilità realizzato dai vincitori del concorso. Non si esclude la possibilità che vengano apportate alcune minime modifiche necessarie.

2. **Con riferimento al concorso di progettazione previsto all'art. 24 del DL 152/2021** per le nuove scuole, si chiede conferma che non vi sia obbligo per gli enti locali di affidare ai vincitori del concorso di progettazione la realizzazione dei successivi livelli di

progettazione, nonché la direzione dei lavori. Si chiede di chiarire meglio l'alternativa, che pare essere presente nell'avviso, di non affidare ai vincitori e di procedere quindi con appalto integrato o ricorrendo alla semplificazione di affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori.

L'ente locale deve affidare ai vincitori del concorso di progettazione anche i successivi livelli di progettazione e la direzione dei lavori a meno che non decida di andare in gara direttamente per i lavori con quel progetto di fattibilità.

3. **Con riferimento all'Avviso per le nuove scuole**, si chiede se sia possibile candidare per la sostituzione edilizia un progetto che era stato inizialmente finanziato a valere su annualità precedenti della programmazione triennale ma poi definanziato per non avere rispettato le scadenze (e quindi senza aver mai ricevuto il finanziamento).

E' possibile poiché l'edificio definanziato non è più beneficiario attualmente di alcun finanziamento.

4. E' possibile candidare per sostituzione edilizia un edificio che ha ottenuto finanziamenti per indagini diagnostiche e su cui sono stati fatti piccoli interventi resisi necessari a seguito di indagini diagnostiche (ma non finanziamenti per adeguamento/miglioramento sismico o efficientamento energetico)?

E' possibile, perché i finanziamenti non ammissibili sono riferiti solo a interventi di miglioramento e adeguamento sismico, efficientamento energetico e progettazione.

5. E' possibile prevedere un ampliamento dei volumi della scuola nuova maggiore del 5% rispetto all'edificio da demolire se già nel piano regolatore era stata destinata un'area di superficie maggiore per la costruzione di una nuova scuola?

NO, la superficie coperta del nuovo edificio non deve superare di più del 5% quella dell'edificio da demolire

6. Se vengono demoliti n. 2 edifici, appartenenti entrambi al medesimo Istituto Scolastico, ma con sedi diverse e siti in comuni diversi, è possibile considerare per il nuovo edificio da ricostruire il totale di mq complessivi demoliti ai fini del rispetto requisito 5% Sup. Coperta (Art. 5 - punto g del Bando)? In altri termini, è ammissibile candidare una nuova costruzione la cui superficie complessiva rispetta la previsione dell'incremento di consumo di suolo contenuto nel 5% di Sup. Coperta ante operam, quest'ultima calcolata come somma di entrambe le demolizioni?

Sì, se vengono demoliti due edifici per il nuovo edificio la superficie coperta può essere data dalla somma dei due oggetto di demolizione.

7. E' possibile demolire un'unità strutturale costituita da un unico piano e sostituirla con una unità strutturale di tre piani e stessa superficie coperta?

Sì è possibile, non è vietato un aumento di volumetria in altezza, ma non dà diritto a punteggio premiale.

8. Una Provincia vuole demolire un edificio comunale ex lege 23/96 previo nulla osta del Comune proprietario. La ricostruzione non avviene in situ ma l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione è di proprietà dello stesso Comune. Pertanto basta il nulla osta comunale per poter candidare l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione?
Non basta il nulla osta del Comune, serve un Accordo tra Comune e Provincia che definisca la proprietà dell'edificio
9. è possibile candidare per la sostituzione edilizia solo una porzione dell'edificio scolastico, prevedendo la demolizione e successiva ricostruzione di una porzione della scuola per trasformare delle ex officine, ora non utilizzate, in aule per la didattica? I locali sono tutti censiti in anagrafe edilizia scolastica
NO
10. E' possibile indicare in anagrafe le diverse unità strutturali di un edificio scolastico e candidare per sostituzione edilizia solo quelle che non hanno ricevuto finanziamenti?
No, deve essere demolito l'intero edificio
11. Nel caso in cui un istituto scolastico utilizzi due edifici, è possibile candidare per la sostituzione edilizia un solo edificio?
Si, è possibile e verranno trasferite nella nuova scuola le classi di quella oggetto di demolizione
12. è ammissibile a candidatura il progetto di nuovo plesso scolastico composto da due distinti edifici, separati funzionalmente (edificio palestra+ edificio scuola), di cui uno dei due (la palestra) ha già ricevuto finanziamento da fondi Mit per la progettazione e fondi di cui al D.M. 62/2021?
NO
13. è ammissibile a candidatura il progetto di nuovo plesso scolastico che prevede la demolizione di edificio esistente comprendente un' unità strutturale che presenta rischio sismico $IR > 0.8$? In caso di risposta negativa, e' consentito l'eventuale mantenimento dell'unità strutturale a uso scolastico e la demolizione delle sole parti restanti?
NO
14. Se gli elaborati progettuali attualmente in possesso all'amministrazione sono riferiti ad un livello di progettazione più avanzato (es. definitivo) è obbligatorio prevedere il concorso di progettazione?
Per le nuove scuole è sempre obbligatorio il concorso di progettazione previsto dalla norma (art. 24 DL 152/2021)
15. E' possibile candidare progetti di sostituzione edilizia riguardante edifici ad uso scolastico che non siano inseriti nell'ambito delle programmazioni (triennale nazionale o regionale) di cui all'art. 8, punto 4., dell'Avviso?

Si, è possibile. L'inserimento in una programmazione nazionale o regionale incide solo sull'attribuzione del punteggio premiale.

16. E' possibile candidare la costruzione di una nuova scuola senza demolizione dell'edificio?

NO

17. In caso di delocalizzazione dell'edificio, la demolizione dell'edificio oggetto di sostituzione può avvenire dopo la costruzione della scuola nuova così che i bambini/ragazzi abbiano sempre una sede disponibili ad ospitarli?

Si, ma la demolizione deve avvenire prima del saldo finale del finanziamento

18. Il concorso di progettazione in quanti gradi sarà articolato? Considerati i tempi contingentati per l'esecuzione dei lavori, il monitoraggio e la conclusione degli interventi (previsti nel timing ministeriale dal 2024 al 2006) e quelli - non certamente brevi - necessari per l'Ente beneficiario per l'espletamento di una gara pubblica per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione, il Ministero dell'Istruzione, che provvederà all'assolvimento dei concorsi di progettazione, disporrà nei relativi bandi l'affidamento dell'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva al vincitore del concorso così come ritenuto possibile dall'art. 154 del Codice dei contratti? Si potrebbe, ragionevolmente, rivedere il timing ministeriale che prevede per gli anni 2022-2023 lo svolgimento del "Concorso di progettazione e procedura di aggiudicazione" riducendolo a favore dei tempi necessari all'espletamento delle fasi di esecuzione dei lavori, monitoraggio e conclusione interventi?

Il concorso di progettazione sarà articolato in due gradi per complessivi 160 giorni al massimo. L'ente locale deve rispettare la tempistica prevista nell'Avviso, nello schema di atto d'obbligo e nello schema di convenzione

19. Disponiamo di un edificio scolastico facente parte di un complesso composto da 12 edifici che molti anni fa è andato a fuoco ed è stato poi chiuso. L'avviso delle nuove scuole chiede che l'edificio oggetto di sostituzione edilizia disponga della verifica di vulnerabilità sismica e di APE. La data della verifica e dell'APE deve essere antecedente all'8 febbraio? Oppure basta che la data di verifica sia presente prima della firma dell'eventuale aggiudicazione del finanziamento?

La data di verifica di vulnerabilità sismica e dell'APE deve essere antecedente all'8 febbraio

20. Se un ente locale è già in possesso di un progetto, può comunque candidarsi per il bando scuole innovative?

L'ente locale, per partecipare a questo specifico bando, deve aderire alla procedura che prevede l'acquisizione di un progetto di fattibilità tramite concorso di progettazione gestito dal Ministero dell'Istruzione ai sensi dell'art. 24 del DL n. 152/2021. Se l'ente locale

è già in possesso di un progetto (che, quindi, intende non utilizzare) è necessario verificare se quel progetto è già stato oggetto di finanziamenti statali o europei nel qual caso si ricorrerebbe nell'ipotesi di non ammissione di cui all'art. 5, comma 2, lett. i), dell'avviso. Nel caso, invece, che la progettazione che si intende non utilizzare sia stata sviluppata internamente all'ente e non abbia beneficiato di nessun contributo pubblico, le relative proposte si possono candidare, ferma restando la responsabilità in capo all'ente.

Quesiti su Avviso Palestre

1. Rispetto all'Avviso Palestre si chiede l'esatto termine di aggiudicazione e di chiusura dei lavori. Si rilevano infatti delle incongruenze tra le date previste nell'avviso e quelle previste nell'allegato 4 (atto d'obbligo).

Nell'avviso, l'art. 6, prevede l'aggiudicazione entro 31 dicembre 2023 e la chiusura entro 31 marzo 2026. Nell'allegato 4 (atto d'obbligo) all'art 7 comma 1 si riportano date molto diverse. Qui l'aggiudicazione è prevista entro il 20 marzo 2023 e il termine lavori entro 31 dicembre 2025.

Si richiede quindi quali siano le indicazioni da rispettare.

C'è un refuso nell'allegato 4, la data corretta è quella prevista nell'Avviso Pubblico del 31 dicembre 2023 per l'aggiudicazione dei lavori.

2. Per la messa in sicurezza delle palestre scolastiche è possibile la cumulabilità dell'incentivo del conto termico GSE. Nel punto 10 dell'allegato 2 viene data la possibilità di inserire tra le fonti di finanziamento eventuali altre risorse pubbliche

SI

3. se si volessero realizzare degli interventi di rifacimento delle attuali attrezzature sportive (piste 100 metri, piste polivalenti, salto in lungo ecc) in quanto datate e in avanzato stato di degrado e non più utilizzabili in sicurezza senza intervenire sulle palestre ad esse collegate:

- non intervenendo sulla palestra il punto 4.1 e 5.1 va compilato? **NO**
- il punto 5 (spazi palestra oggetto di intervento) deve essere compilato con i dati della palestra anche se questa non è oggetto di intervento? **NO**

4. E' possibile candidare progetti afferenti a tale linea di finanziamento riguardante le infrastrutture per lo sport nelle scuole che non siano inseriti nell'ambito delle programmazioni di cui all'art. 8, punto 3., dell'Avviso?

Si, è possibile, ovviamente non verrà assegnato il relativo punteggio premiale.

5. Nel caso di intervento di cui all'art. 4, punto 1, lettera d, ovvero riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza di palestre scolastiche, anche attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico degli spazi, si chiede di chiarire quanto indicato all'art. 5, punto 2, lettera e:

1) vi è un livello di conoscenza LC da raggiungere o è sufficiente il livello LC1 ai fini della determinazione dell'indice di rischio sismico? **E' sufficiente il livello LC1**

6. E' possibile candidare la demolizione di un edificio adibito a laboratori per realizzare nuove palestre o la demolizione deve essere di un edificio già adibito a palestra?

La demolizione deve riguardare un edificio con la stessa destinazione d'uso di quello da costruire, in questo caso una palestra.

7. Si può candidare una palestra annessa ad un edificio scolastico progettato ma non ancora costruito?

No

PNRR : 1° e 2° Piano Province e Città Metropolitane

Quesito 1): Se gli interventi finanziati con il 1° e 2° Piano Province e Città Metropolitane sono transitati nel PNRR , si ipotizza che il relativo sistema per il monitoraggio di gestione procedurale e finanziaria non sarà più "GIES" (già disponibile) ma quello messo a disposizione dal M.I. per la linea di finanziamento "PNRR FUTURA". Se così fosse, quando sarà operativa la piattaforma di riferimento atteso che la scadenza per l'aggiudicazione di alcuni interventi afferenti ai citati due Piani Province e C.M. è prevista già per metà aprile prossimo?

La piattaforma per il monitoraggio di gestione procedurale e finanziaria rimane GIES. Verrà inviata una comunicazione in tal senso agli enti beneficiari, con l'indicazione dei nuovi riferimenti del supporto e assistenza tecnica